# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici

Sempre Gesù ha liberato il corpo dalla possessione diabolica. Era sufficiente un solo comando e lo spirito impuro abbandonava il corpo senza mai più ritornare in esso. Anche quando nel corpo vi era una Legione, a Gesù Signore bastava una sola Parola: “*Giunsero all’altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro. Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre. Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest’uomo!». E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti». E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese. C’era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare. I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. Giunsero da Gesù, videro l’indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto, spiegarono loro che cosa era accaduto all’indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio. Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va’ nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati (Mc 5,1-20).*

Cosa che Gesù non può fare è invece liberare l’anima, la mente, i pensieri, la volontà, il cuore dalle molteplici possessioni diaboliche. Perché Gesù può liberare un corpo da una Legione di spiriti impuri e non può liberare dallo spirito impuro della falsità, nella menzogna, dell’inganno, della perversione dei pensieri, dallo spirito dell’eresia e oggi dallo spirito che sta riducendo tutta la Divina Rivelazione a una favola e l’intero Vangelo a un racconto di altri tempi, il cui linguaggio non si addice più al linguaggio dell’uomo contemporaneo, posseduto dallo Spirito della confusione che non consente che si possa distingue il bene e il male, il vero e il falso, la luce e le tenebre, neanche inferno e paradiso e neppure vero Cristo e falso Cristo? Gesù non può liberare perché per questa liberazione è necessaria la volontà dell’uomo e questa volontà è per cessione dell’uomo, interamente sotto il governo di Satana. Ecco perché sempre si deve prestare molta attenzione a non superare i limiti del male. Vi è totale consegna della volontà a Satana. È come se l’uomo si espropriasse di essa per consegnarla interamente a Satana.

*Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo.* *Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro. Egli fu d’accordo e cercava l’occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla. Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: «Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua». Gli chiesero: «Dove vuoi che prepariamo?». 1e egli rispose loro: «Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d’acqua; seguitelo nella casa in cui entrerà. Direte al padrone di casa: “Il Maestro ti dice: Dov’è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una sala, grande e arredata; lì preparate». Essi andarono e trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. (Lc 21,34-38).*

Gli uomini appena c’è qualcosa di male materiale o fisico nella loro vita che non riescono a superare, subito cercano un esorcista perché li liberi da quella che loro pensano sia possessione diabolica o anche frutto di qualche stregoneria o magia nera. Mai però si cerca l’esorcista perché li liberi dalla possessione satanica del loro spirito. Perché non lo cercano? Perché spirito, anima, volontà, mente, penseri sono posseduti da Satana. L’Apostolo Giovanni nella sua prima lettera parla dei figli del diavolo. Gesù dice di Giuda Iscariota che lui è un diavolo. Questo significa che ormai tutto il suo spirito e la sua anima, il suo cuore e la sua volontà sono del diavolo. Oggi lo Spirito Santo ci dice che il diavolo è entrato in Giuda. Questo significa che il diavolo si è impossessato di lui e possiede il totale governo della sua volontà. La vendita di Gesù ai suoi nemici per un vile guadagno ormai è irreversibile. Lo spirito della menzogna, della falsità, dell’inganno, dell’illusione ormai conduce Giuda e lo porterà fino all’impiccagione. Oggi neanch più nell’esistenza del diavolo più si crede ed è questo l’inganno più letale con il quale lui inganna gli uomini. Questo significa che tiene il governa di buona parte dei discepoli di Gesù e questi sono già pronti a vendersi Gesù Signore al mondo e ai suoi pensieri di falsità e di menzogna. Questo significa che si è pronti anche a vendere la Chiesa alla menzogna degli uomini. Tutto avvolgiamo nella menzogna quando Satana si impossessa della nostra volontà e dei nostri pensieri. Madre di Dio, tu sei la Donna che hai schiacciato la testa al serpente antico, ottieni anche a noi questa grazia: che possiamo schiacciare la testa al nemico dell’uomo, vivendo la tua obbedienza fino alla morte di croce.

**22 Novembre 2026**